

*“Quando, in un momento simbolico, stava ponendo le basi della Sua Grande Società, Cristo non scelse come pietra angolare il geniale Paolo o il mistico Giovanni, ma un pasticcione, uno sempre fuori posto, un pauroso; in una parola: un uomo. E su quella pietra Egli ha edificato la Sua Chiesa, e le porte dell'Inferno non hanno prevalso su di essa. Tutti gli imperi e tutti i regni sono crollati, per questa intrinseca e costante debolezza: furono fondati da uomini forti su uomini forti. Ma quest'unica opera, la storica Chiesa cristiana, fu fondata su un uomo debole, e per questo motivo è indistruttibile. Poiché nessuna catena è più forte del suo anello più debole”.*

(G.K. Chesterton)

Chi era San Pietro? Un semplice pescatore della Galilea, che dall'incontro con Gesù sulla spiaggia del lago di Genezareth, è diventato un uomo nuovo: timoniere della Chiesa, guida per gli altri apostoli, capo di tutta la cristianità. Un'umanità, la sua, piena di tutti i nostri difetti: un uomo che agiva d'impulso, un santo semplice, di taglia robusta, impacciato con le parole, ma vivace e svelto con i fatti; un pescatore di uomini che, senza condizioni e nonostante le cadute, ha detto sempre il suo “sì” a Cristo.

Il milanese Pietro Sarubbi, attore di teatro, cinema e fiction Tv, è stato voluto da Mel Gibson per il suo *The Passion* nel ruolo di Barabba (2004); è docente presso la Civica Scuola di Cinema di Milano e all'Accademia d'Arte Drammatica “Paolo Grassi”. In questo monologo, dà vita al personaggio evangelico del pescatore Pietro portando in scena, con delicatezza e sensibilità, l'eccezionale amicizia tra lui e Gesù.